



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



**BENEFICI, COSTI E PROSPETTIVE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
INDAGINE PRESSO LE ORGANIZZAZIONI ITALIANE CERTIFICATE ISO 14001**

EDIZIONE 2018

Sommario

1. Presentazione dell'indagine	3
2. Caratteristiche delle organizzazioni rispondenti	4
2.1 Tipo di organizzazione	4
2.2 Dimensione dell'organizzazione	5
2.3 Numero di dipendenti	6
2.4 Localizzazione geografica	7
2.5 Numero di siti certificati	8
2.6 Anno di conseguimento della certificazione	9
2.7 Altri standard adottati	10
3. Costi e benefici del sistema di gestione ambientale	11
3.1 Capacità di quantificare costi e benefici del SGA	11
3.2 Costi del sistema di gestione ambientale	12
3.3 Benefici del sistema di gestione ambientale	13
4. Difficoltà e utilità dei requisiti ISO 14001	14
4.1 Difficoltà di applicazione dei requisiti ISO 14001	14
4.2 Utilità dei requisiti ISO 14001	15
5. Altri progetti di miglioramento ambientale	16
Ringraziamenti	17

Autori

Anna Mazzi, Filippo Aguiari, Antonio Scipioni

Università degli Studi di Padova, Centro Studi Qualità Ambiente, Dipartimento di Ingegneria Industriale

anna.mazzi@unipd.it, filippo.aguiari@unipd.it; scipioni@unipd.it

Padova, luglio 2018

1. Presentazione dell'indagine

La presente relazione riporta i risultati dell'indagine condotta dal Centro Studi Qualità Ambiente dell'Università di Padova in collaborazione con ACCREDIA presso le organizzazioni italiane certificate ISO 14001.

L'indagine mira a conoscere i benefici ed i costi legati all'adozione di un sistema di gestione ambientale e le ulteriori prospettive di sviluppo in campo ambientale.

Questa indagine viene condotta periodicamente dal 2004 e negli anni ha assunto una grande importanza a livello nazionale. Le organizzazioni, grazie a questa indagine, possono autovalutare punti di forza e di debolezza del proprio sistema di gestione ambientale; inoltre, l'indagine consente alle organizzazioni certificate di confrontarsi tra loro, in una sorta di benchmarking.

Per gli altri soggetti operanti nel sistema delle certificazioni, dagli organismi di certificazione, ai consulenti, alle istituzioni, l'indagine è un prezioso strumento di analisi del contesto di riferimento: dai risultati dell'indagine, essi possono definire strategie più efficaci per il supporto ai sistemi di gestione ambientale.

Il questionario contiene 13 domande a risposta multipla, inerenti i seguenti argomenti:

- Informazioni di carattere generale relative all'organizzazione rispondente;
- Principali benefici ottenuti grazie all'adozione del sistema di gestione ambientale;
- Principali costi sostenuti per lo sviluppo e il mantenimento del sistema di gestione ambientale;
- Interesse dell'organizzazione verso altre iniziative di eccellenza ambientale.

Il questionario è stato predisposto in forma elettronica con compilazione on line. La somministrazione del questionario è avvenuta tramite e-mail.

Le modalità di conduzione dell'indagine hanno previsto il coinvolgimento delle organizzazioni italiane certificate ISO 14001 tramite i rispettivi Organismi di certificazione, che hanno collaborato con CESQA ed ACCREDIA per veicolare il questionario e sollecitare le proprie organizzazioni clienti a partecipare.

Tutte le risposte provenienti dalle organizzazioni certificate che hanno aderito all'indagine sono state raccolte ed elaborate in forma anonima dal CESQA, e i risultati complessivi dell'indagine sono riportati in questo documento.

2. Caratteristiche delle organizzazioni rispondenti

2.1 Tipo di organizzazione

Tipo di organizzazione: come da grafico di figura 1, la gran parte delle organizzazioni rispondenti sono aziende private (95%).

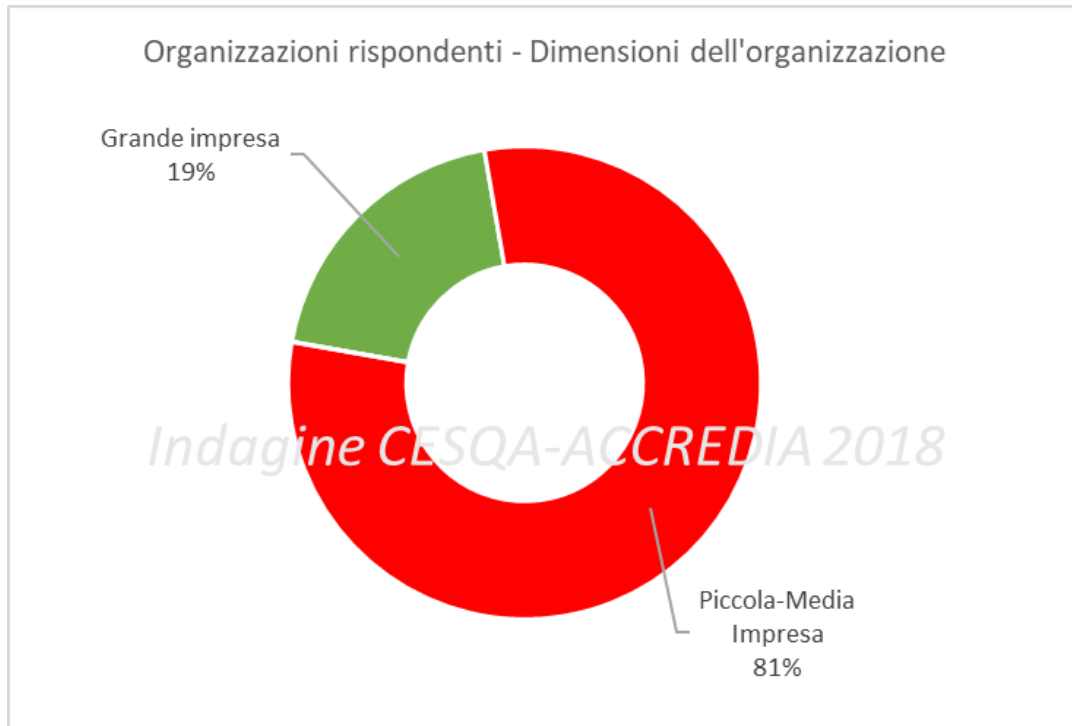
Figura 1: Tipo di organizzazioni rispondenti



2.2 Dimensione dell'organizzazione

Dimensioni: il grafico di figura 2 mostra come oltre l'80% delle organizzazioni rispondenti hanno dimensioni medio-piccole. Le Grandi imprese sono meno del 20%.

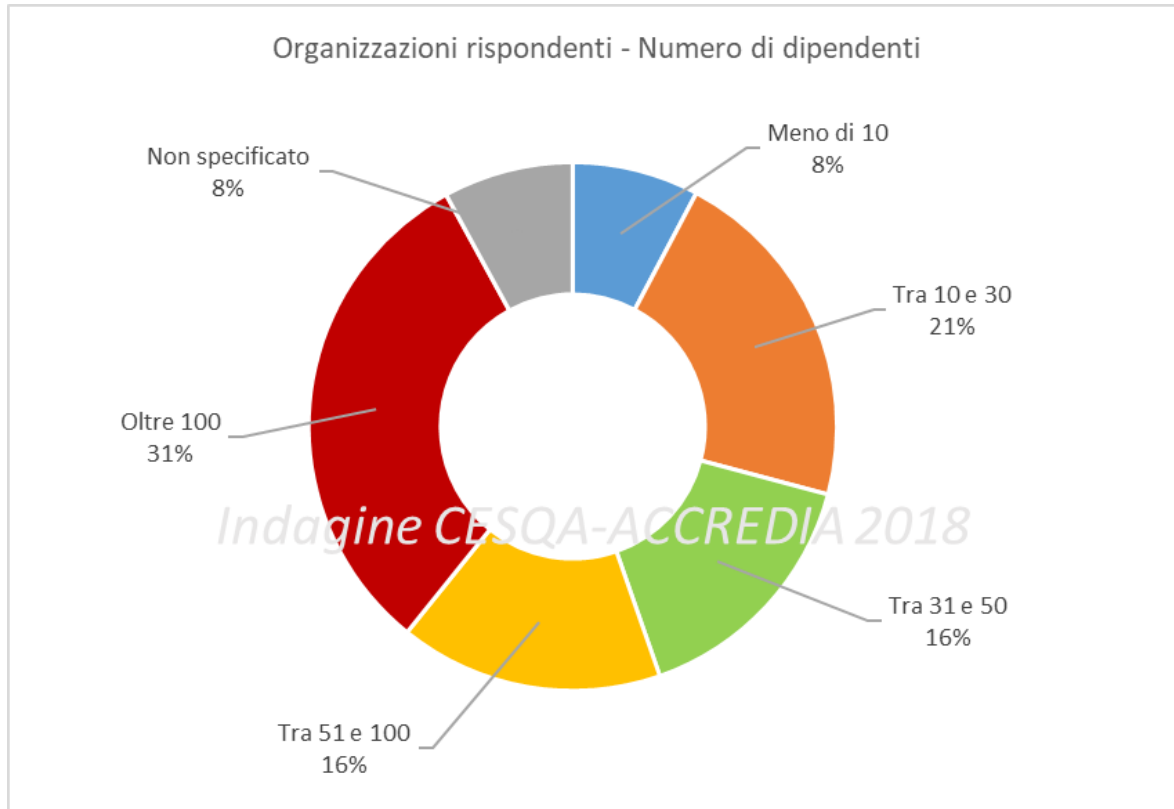
Figura 2: Dimensione delle organizzazioni rispondenti



2.3 Numero di dipendenti

Numero di dipendenti: a completamento dell'informazione precedente, il grafico di figura 3 mostra la distribuzione delle organizzazioni rispondenti in termini di numero di dipendenti. La situazione è piuttosto varia, anche se quasi la metà delle organizzazioni rispondenti dichiara di avere meno di 50 dipendenti e più di un quarto ne ha meno di 30.

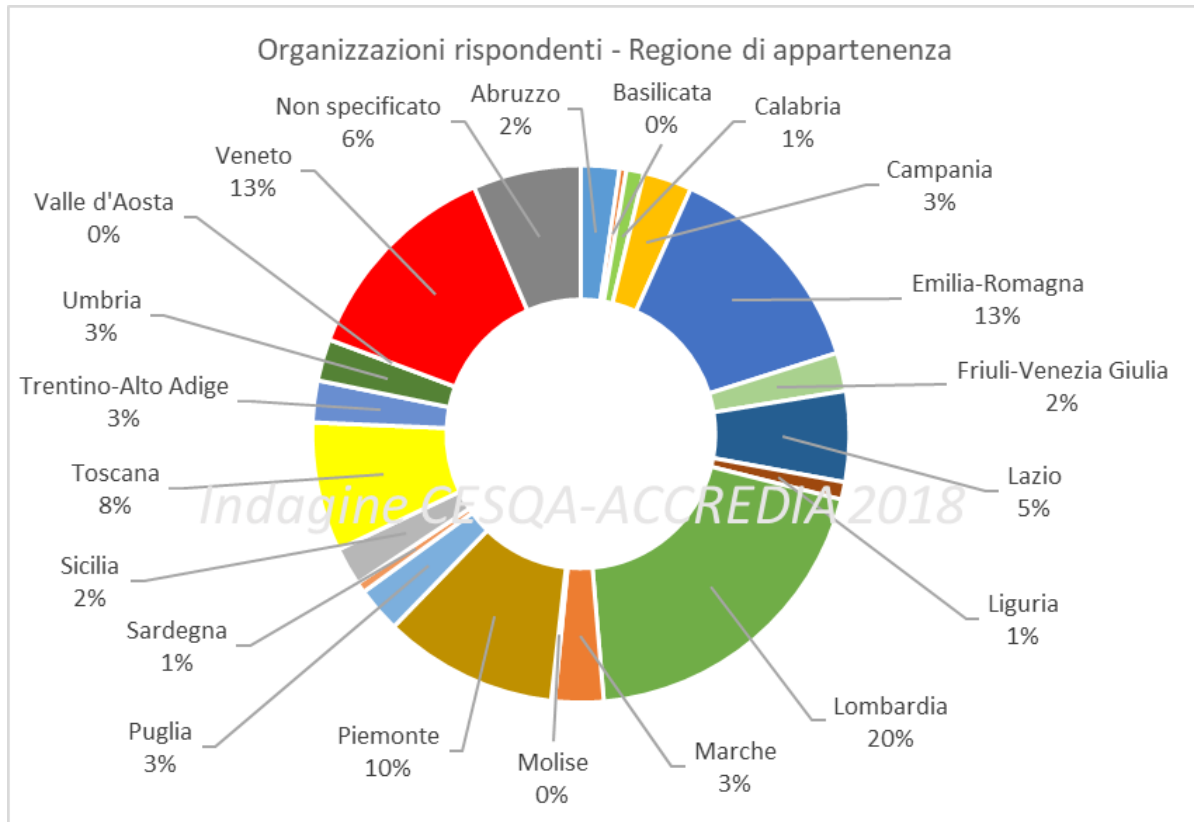
Figura 3: Numero di dipendenti delle organizzazioni rispondenti



2.4 Localizzazione geografica

Il grafico di figura 4 mostra la distribuzione geografica delle imprese rispondenti, che risulta molto variegata. Le regioni maggiormente rappresentate sono Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna.

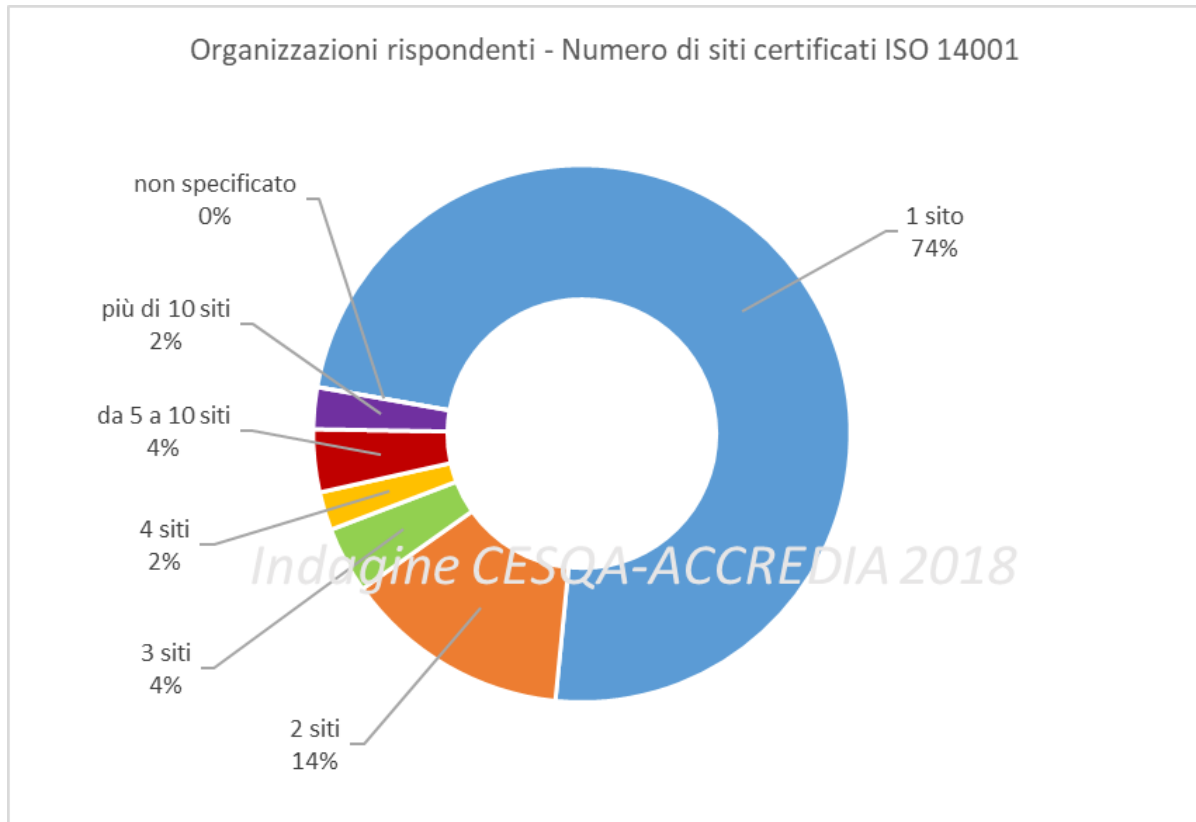
Figura 4: Distribuzione geografica delle organizzazioni rispondenti



2.5 Numero di siti certificati

Il grafico di figura 5 mostra la distribuzione delle organizzazioni rispondenti in termini di numero di siti inclusi nella certificazione ISO 14001. Questa informazione, insieme alle dimensioni dell'organizzazione e al numero di dipendenti, descrive la complessità del sistema di gestione ambientale certificato. Come si vede dal grafico, i 3/4 dei rispondenti dichiara di riferirsi ad un solo sito certificato. Vi è comunque un certo numero di organizzazioni che dichiara di avere più di 5 siti certificati, alcune addirittura più di 10.

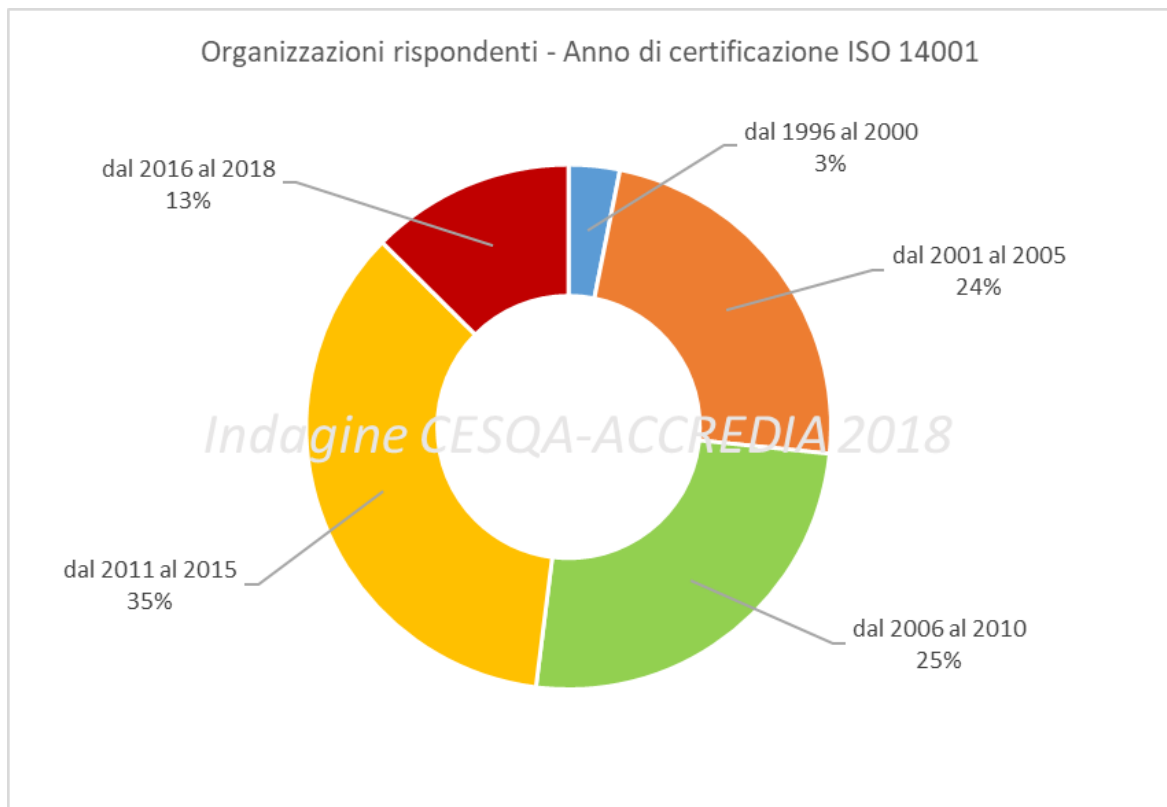
Figura 5: Numero di siti certificati delle organizzazioni rispondenti



2.6 Anno di conseguimento della certificazione

Il grafico di figura 6 si riferisce all'anno di certificazione del sistema di gestione ambientale per le organizzazioni rispondenti. Appare chiaro che tra i rispondenti vi sono molte organizzazioni che hanno conseguito la certificazione da oltre 8 anni (fino al 2010); e sono numerose anche le organizzazioni di più recente certificazione (dal 2011 al 2018 sono circa il 50%).

Figura 6: Anno di ottenimento della certificazione ISO 14001 per le organizzazioni rispondenti



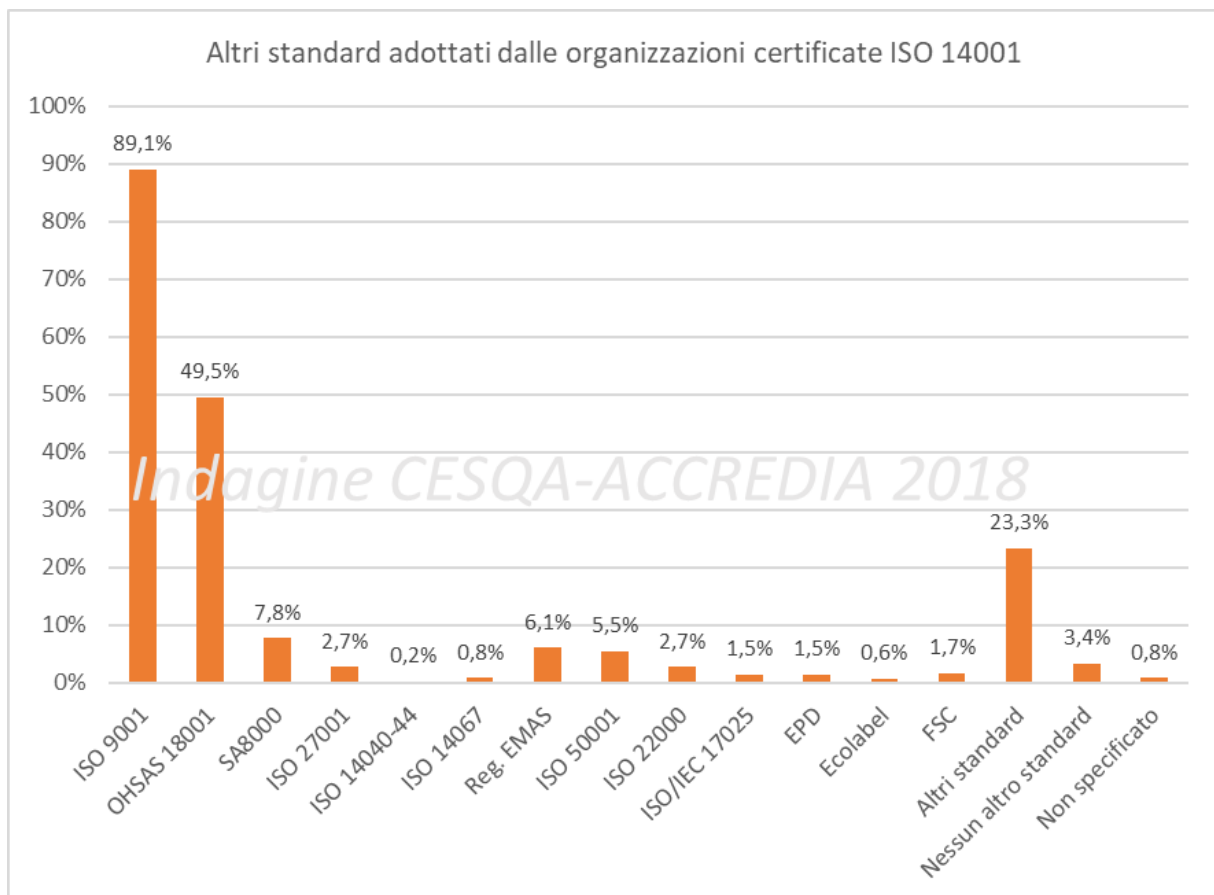
2.7 Altri standard adottati

Il grafico di figura 7 mostra la percentuale di organizzazioni rispondenti che dichiarano di utilizzare anche altri standard oltre a ISO 14001.

Notiamo che lo standard più diffuso è ISO 9001 per i sistemi di gestione per la qualità, subito seguito da OHSAS 18001 per i sistemi di gestione della salute e sicurezza. Gli altri standard sono presenti con una frequenza minore e sono legati all'ambito di attività delle singole organizzazioni, come ad esempio gli schemi volontari applicabili in settori industriali specifici.

In generale, ad eccezione di ISO 9001, la maggior parte degli standard adottati dalle organizzazioni in abbinata ad ISO 14001 si riferiscono a tematiche ambientali specifiche (come EMAS, LCA, EPD, Carbon Footprint, Ecolabel, Gestione dell'energia).

Figura 7: Altri standard adottati dalle organizzazioni rispondenti

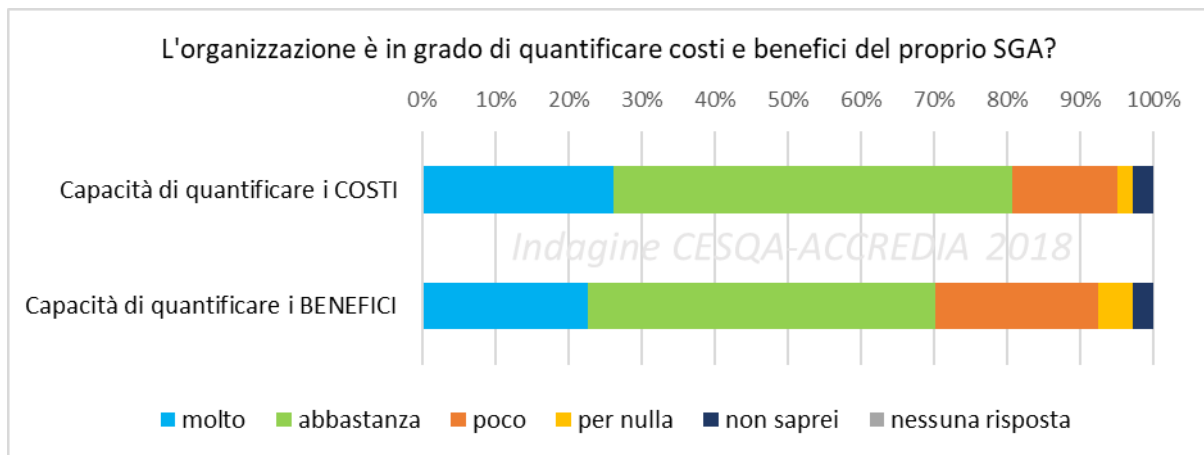


3. Costi e benefici del sistema di gestione ambientale

3.1 Capacità di quantificare costi e benefici del SGA

Il grafico di figura 8 riassume quanto dichiarato dalle organizzazioni in merito alla propria capacità di quantificare costi e benefici del sistema di gestione ambientale. Quasi un quarto delle organizzazioni rispondenti si dimostra soddisfatta della propria capacità di quantificare costi e benefici. Mentre sono una minima parte le organizzazioni che dicono di non essere per nulla in grado di farlo.

Figura 8: Capacità delle organizzazioni di quantificare costi e benefici del SGA

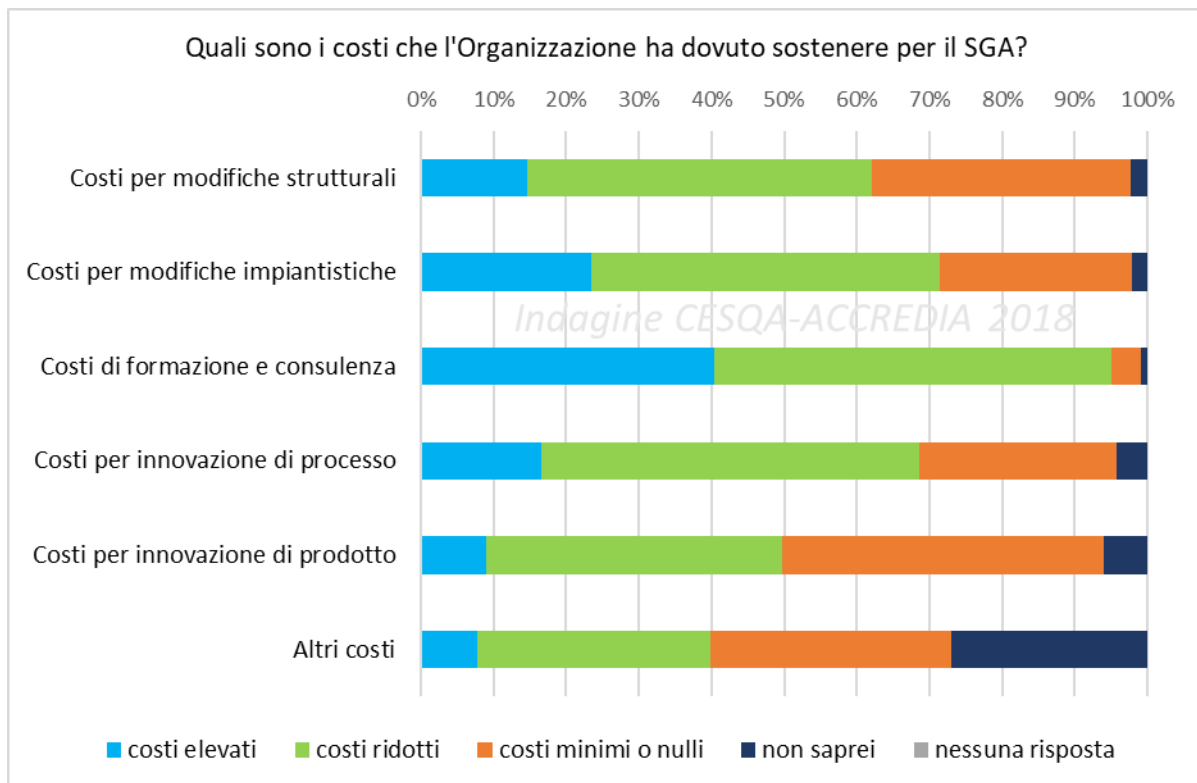


3.2 Costi del sistema di gestione ambientale

In figura 9 sono riassunte le risposte ottenute dalle organizzazioni in riferimento all'importanza dei costi che esse hanno dovuto sostenere per implementare il proprio SGA.

Il 40% delle organizzazioni dichiara di aver sostenuto costi elevati per attività di formazione e consulenza. Mentre i costi per innovazione di prodotto risultano le più contenute, seguiti dai costi per innovazione di processo e modifiche strutturali.

Figura 9: Principali costi sostenuti per il sistema di gestione ambientale

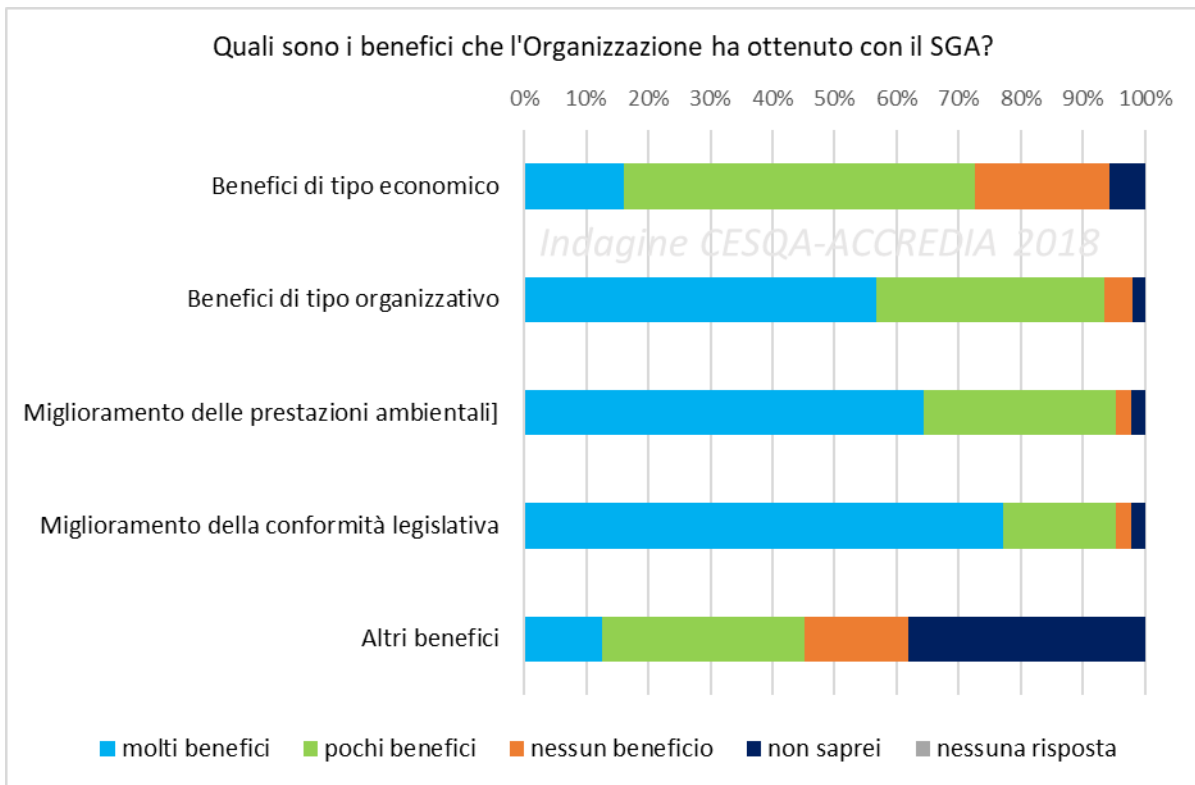


3.3 Benefici del sistema di gestione ambientale

Il grafico di figura 10 riassume le opinioni delle organizzazioni rispondenti in riferimento all'importanza dei benefici ambientali ottenuti grazie alla certificazione ISO 14001.

I benefici più importanti sono legati al miglioramento delle prestazioni ambientali. Quasi l'80% delle organizzazioni riconosce di aver ottenuto importanti benefici in merito alla conformità legislativa. A seguire, i benefici ritenuti più importanti riguardano il miglioramento delle prestazioni ambientali e il miglioramento organizzativo. I benefici economici risultano meno importanti per le organizzazioni rispondenti.

Figura 10: Principali benefici derivanti dal sistema di gestione ambientale



4. Difficoltà e utilità dei requisiti ISO 14001

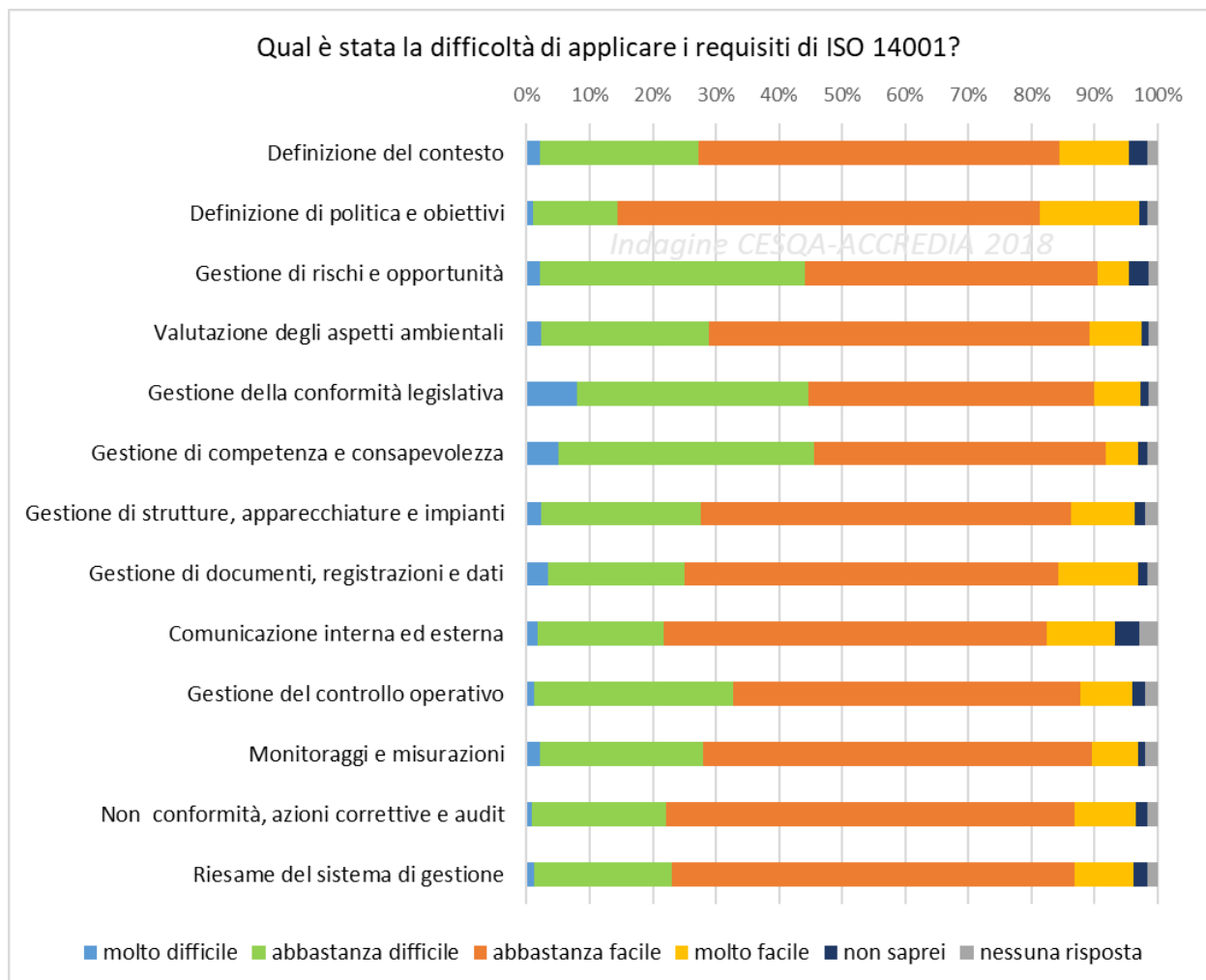
4.1 Difficoltà di applicazione dei requisiti ISO 14001

Il grafico di figura 11 riassume le opinioni espresse dalle organizzazioni rispondenti in merito alla difficoltà di soddisfare i requisiti dello standard ISO 14001.

I requisiti di ISO 14001 che le organizzazioni ritengono più difficili da applicare riguardano la gestione di rischi ed opportunità, della conformità legislativa, di competenza e consapevolezza.

I requisiti di ISO 14001 ritenuto meno difficili dalle organizzazioni rispondenti sono la definizione di politica e obiettivi e la comunicazione interna ed esterna.

Figura 11: Difficoltà nell'applicazione dei requisiti ISO 14001



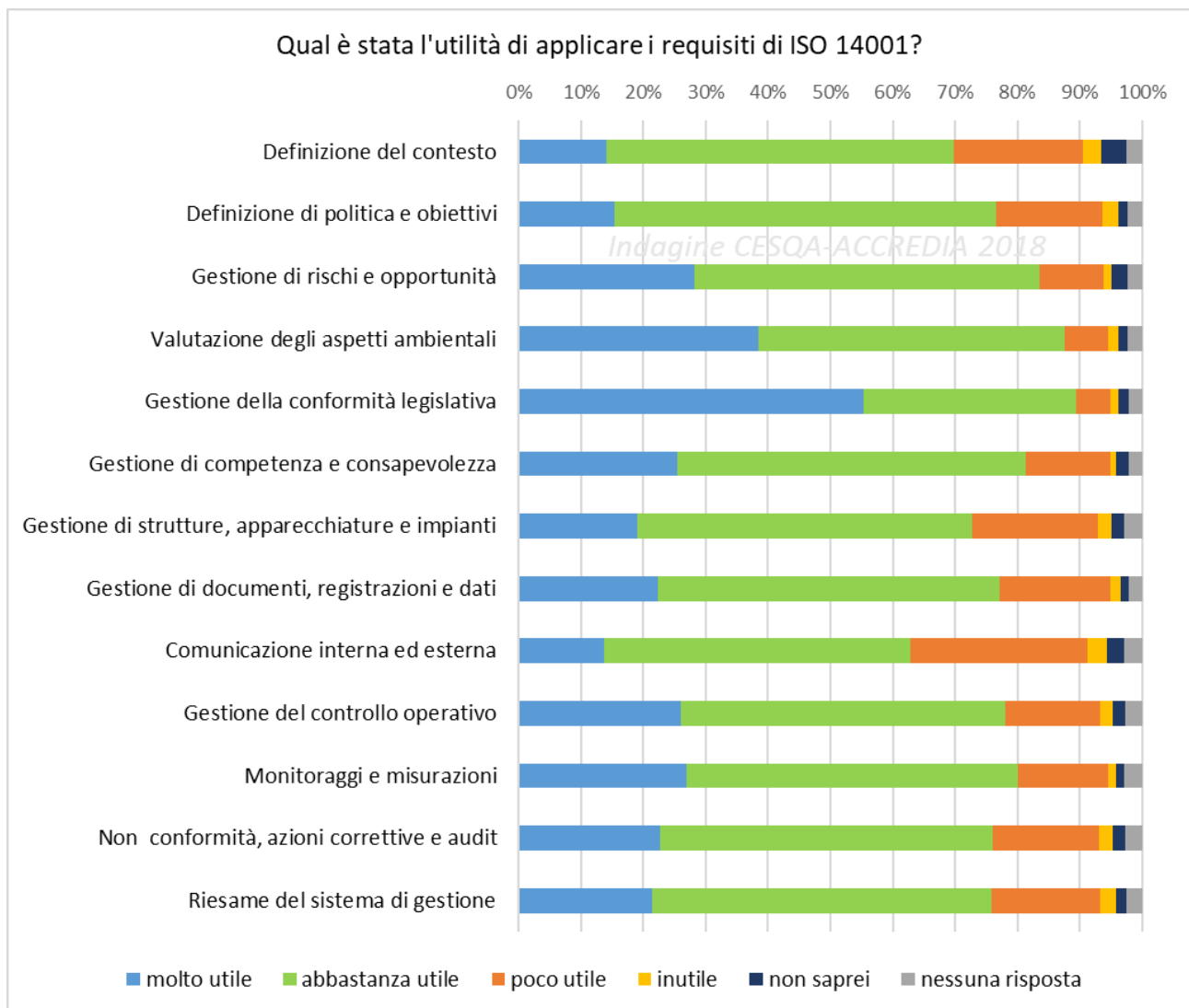
4.2 Utilità dei requisiti ISO 14001

Il grafico di figura 12 riporta l'utilità riscontrata dalle organizzazioni rispondenti nel soddisfare i requisiti dello standard ISO 14001.

I requisiti di ISO 14001 che le organizzazioni ritengono più utili da applicare riguardano in primis la gestione della conformità legislativa, seguiti dalla valutazione degli aspetti ambientali e dalla gestione di rischi e opportunità.

In generale, è importante sottolineare che l'utilità di ISO 14001 è riconosciuta per tutti i requisiti da quasi la totalità delle organizzazioni. Solo una minima parte di organizzazioni ritiene poco utili alcuni requisiti, come la definizione del contesto, la comunicazione interna ed esterna, la gestione di apparecchiature, strumenti ed impianti.

Figura 12: Utilità nell'applicazione dei requisiti ISO 14001

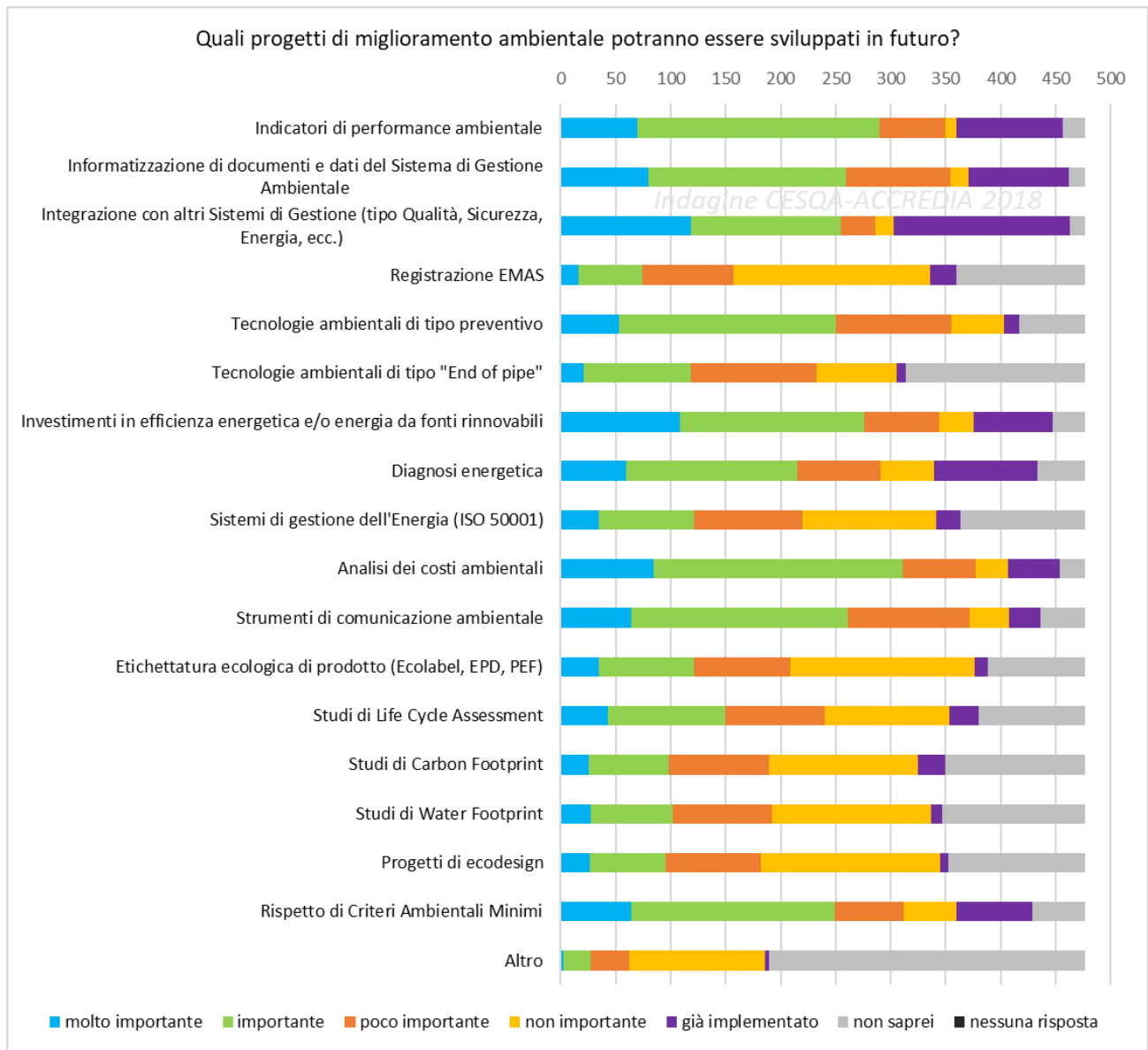


5. Altri progetti di miglioramento ambientale

Il grafico di figura 13 riassume le opinioni espresse dalle organizzazioni in merito all'adozione di altri progetti di miglioramento ambientale.

I progetti che riscuotono maggior interesse riguardano lo sviluppo di indicatori di performance ambientale, l'informatizzazione di documenti e dati, l'integrazione tra sistemi di gestione, gli investimenti in efficienza energetica, l'analisi dei costi ambientali.

Figura 13: Interesse delle organizzazioni verso altri progetti di miglioramento ambientale



Ringraziamenti

L'indagine è stata possibile grazie all'attiva partecipazione degli organismi di certificazione, che hanno veicolato il questionario presso le loro organizzazioni clienti, consentendo alle stesse di aderire all'iniziativa. Per questo ringraziamo in particolare i seguenti organismi di certificazione: ANCIS; Bureau Veritas Italia, CERSA, CERTIQUALITY, CSI, DNV GL Business Assurance Italia, ICIM, IMQ, Istituto Giordano, Istituto Italiano dei Plastici, KIWA CERMET Italia, QCB Italia, SAI Global Italia, TÜV Italia, TÜV Rheinland Italia, UNITER.

È doveroso ringraziare quanti in ACCREDIA hanno collaborato in prima persona nel supportare l'indagine, consentendo al CESQA di condurre a termine con successo il progetto ed ottenere la presente relazione. Per questo ringraziamo Filippo Trifiletti, direttore di ACCREDIA sezione organismi di certificazione, Francesca Nizzero, e Alessandro Nisi, ufficio comunicazioni di ACCREDIA.